

VERBALE DELL'INCONTRO DEL SINDACO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
TERRITORIALI IN DATA 22 SETTEMBRE 2015 - ORE 12.00.

Risultano presenti:

Per il COMUNE: Il Sindaco Dr. agr. Giorgio Talon

Per la CISL: Peruzzi Alessandro
Mazzarotto Cristian

Per la UIL: Giovanni Zennaro

Per la CGIL: Vanto Franca
Mazzon Alessandro

Per il DICCAP: Renzo Gaetani

Verbalizza l'incontro: Eleonora Sovran

ZENNARO: E' un'anomalia fare un incontro su mandato della Prefettura. Abbiamo fatto una lettera ma siamo contenti di essere qui oggi per cercare di dirimere le questioni. Infatti ci sono questioni che noi reputiamo vadano chiarite con la parte politica, visto che a maggio non hanno avuto soluzione in sede di delegazione trattante. Vogliamo capire se ci sono condizioni per avere ancora un "tavolo di concertazione".

SINDACO: Riconosco che c'è l'esigenza di un incontro fuori del tavolo trattante. La vostra lamentela è rispetto al fatto che a degli accordi non sono seguiti dei fatti. Se gli accordi del tavolo sono rimasti disattesi, è giusto che l'iter sia concluso. Rispetto alle valutazioni siamo inadempienti, in parte per colpa mia perché dal 9 giugno sono stato distratto e occupato da altre questioni. Avevo chiesto a qualche dipendente di venire oggi a verbalizzare, ma alla mia richiesta, è seguito un rifiuto. Così ho dovuto chiederlo ad una posizione organizzativa.

GAETANI: Lei firma atti che non dovrebbe firmare. Lei ha colpa, ma anche tanti altri hanno delle colpe, in particolare qualcuno che l'assiste aveva il compito di convocare il tavolo per le valutazioni. Mi è stato riferito che qualcuno fa pressione sulle valutazioni perché siano riviste, dicendo che, in caso contrario, ci può essere un danno per tutti i dipendenti. Lei non può dare ordini alla Polizia Municipale e al Comandante, ma solo direttive. Qui c'è una lotta interna tra Pubblica Amministrazione e dipendenti.

VANTO: Pur apprezzando la volontà di capirci in qualche modo, rilevo che qui c'è un problema reale. La faccenda valutazioni non mi sembra sia gestita secondo la norma, come stabilito nel 2011. Qui ci sono ingerenze della parte politica. La persona individuata e nominata diserta gli incontri con noi. Lei dice "i dipendenti non vogliono venire a verbalizzare" ma nemmeno dovrebbero. La scheda di valutazione non deve essere utilizzata come un atto punitivo. Mi risulta che ci sarebbero dei servizi eccellenti e altri dove i dipendenti non farebbero nulla. Le valutazioni devono essere omogeneizzate. Non approvo l'ingerenza politica che sembra esserci qui.

PERUZZI: E' bene che siamo arrivati ad un incontro. Ma il problema è alla base: al di là di una sola convocazione, il presidente della delegazione trattante non si è più visto. E' necessario confrontarsi, anche litigare, per trovare delle soluzioni. Siamo a fine anno e dovremmo lavorare sul contratto decentrato triennale nuovo. C'è bisogno di confrontarsi con il tavolo e non solo con il Sindaco, un tavolo che voglia collaborare nel dialogo. Il clima interno all'ente è in parte dovuto a chi ha posizioni organizzative, che deve individuare soluzioni lavorative con autorevolezza. Stabiliamo un calendario d'incontri con una scaletta di temi da discutere e dimostriamo ai dipendenti che il tavolo c'è. In realtà è quasi un anno che non c'è un tavolo aperto. La gestione delle istanze dei part-time non è politica ma prima di tutto tecnica. Non si possono lasciare semplicemente in sospeso. E gli obiettivi non sono ancora arrivati?

SINDACO: Se il bilancio di previsione è stato approvato 12 Agosto, tutto è slittato.

PERUZZI: E' slittato per quelli strategici, ma tutti gli altri? Non si può dire ad un dipendente che gli obiettivi non sono stati raggiunti un anno e mezzo dopo. E' sbagliato, bisogna dirlo in corso di anno, stabilire degli step di valutazione.

GAETANI: La parte politica è una buona Amministrazione quando ha dei validi strumenti per raggiungere i suoi obiettivi. L'organizzazione dell'orario di lavoro va gestita diversamente. Non potete modificarlo secondo le vs. necessità. Ci vuole una delibera di Consiglio Comunale che dia degli indirizzi per tutti i dipendenti. Lavoriamo tutti insieme ad un regolamento per definire gli orari.

ZENNARO: Se gli indirizzi del Sindaco arrivano già "bloccanti" non c'è margine per discutere. Chiediamo un atto di apertura rispetto ad alcune richieste che abbiamo fatto.

VANTO: Ci risulta che gli straordinari sono stati dimezzati del 50% anche se non ci è arrivata alcuna determina. Se ci aveste dato le motivazioni in sede di tavolo...

SINDACO: La risposta è molto più semplice: la delegazione si riunisce quando c'è qualcosa da decidere, in caso contrario non c'è l'esigenza di convocarlo. Non mi pare che negli altri Comuni ci siano continue convocazioni dei tavoli di concertazione. Sapete che a questo tavolo l'Amministrazione dà disposizioni. Rispetto agli straordinari posso dire che le ore effettuate da gennaio a maggio sono state messe in pagamento a settembre dal nuovo responsabile dell'ufficio personale, visto che prima non era stato fatto. Il dimezzamento è stato dovuto alla necessità di chiudere il bilancio di previsione, ma con la prossima variazione sarà rimesso il 50% che è stato tagliato. I dipendenti dovrebbero sapere che il loro lavoro è in funzione dei cittadini e non tanto degli Amministratori. Purtroppo questo non si verifica sempre.

VANTO: Rispetto al part-time dico che in questo Comune serve un regolamento. Le RSU hanno in mano un regolamento che è stato adottato dal Comune di Jesolo.

SINDACO: Tutte le richieste di part-time sono state accolte.

VANTO: Ma il punto è che la questione non è risolta definitivamente, perché se domani qualcun altro lo richiede si ricomincia.

MAZZON: qualcuno ha atteso una risposta per un anno.

SINDACO: In questo Comune è sempre esistita una certa conflittualità. Le richieste di part-time non sono state mandate avanti perché chi doveva non l'ha fatto. Il nuovo responsabile del personale è subito venuto in Giunta e ha chiesto "ditemi cosa devo fare con queste richieste".

ZENNARO: Il sindacato è un portatore di "interessi diffusi" e non solo per la funzione pubblica. Non le chiediamo ora di risolvere le problematiche dal punto di vista tecnico, ma di dare un input perché ci sia il confronto su queste.

SINDACO: Vi confermo che le valutazioni non hanno avuto ingerenze politiche.

VANTO: Da quanto mi risulta due aree sono sempre le più penalizzate, anche negli anni scorsi.

PERUZZI: Lasciamo stare il passato e partiamo dall'oggi.

SINDACO: Il 2 gennaio 2015 tutti hanno ricevuto gli obiettivi, tranne l'ufficio ecologia.

ZENNARO: La parte economica non è ancora stata chiusa. Quanto concordato doveva essere riportato dal Sindaco in Giunta e da lì doveva uscire una delibera, che stiamo ancora aspettando.

GAETANI: Non compete a noi parlare di organizzazione, che spetta all'Amministrazione. Ma se parliamo della mensa, la vostra rappresentante si è messa a ridere quando noi abbiamo tirato fuori la questione nell'ambito dell'ultimo incontro. Rispetto al codice disciplinare vi ricordo che avete cercato di demansionare i Vigili. Noi come sindacato abbiamo già mandato avanti i nostri provvedimenti a loro tutela. Fatte attenzione perché poi le cause davanti al Giudice del Lavoro le perdete e i soldi da pagare sono dei cittadini.

PERUZZI: Manderemo un elenco dei temi da discutere e già per il primo incontro segnaleremo le priorità.

SINDACO: Per me la priorità ora è quella di chiudere le valutazioni e pagare la produttività.

PERUZZI: Propongo che entro il 15 ottobre venga fissata una prima convocazione del tavolo.

SINDACO: Cerchiamo di separare il lato umano da quello sindacale. Va bene entro metà ottobre. Se avete piacere possiamo anche sentirci singolarmente. In effetti mi risulta che ci sia un solo ristorante disponibile, tra l'altro non frequentato dai dipendenti.

MAZZON: Ma se non è stata ancora attivata la procedura amministrativa per verificare se e quanti ristoratori siano interessati, come si può essere sicuri che non ve ne siano? E' da tempo che noi chiediamo una definizione di questa questione. Se risultasse che nessun ristoratore sia interessato si

può anche discutere di eliminare l'art. 3 del regolamento mensa tutt'ora vigente. Nel tavolo possiamo anche eventualmente discutere dell'appalto del servizio mensa scolastica e vedere se è possibile inserire anche la mensa dei dipendenti. Ma rispetto al recente pregresso voglio vedere chi paga ora la fattura di un servizio che da quanto mi pare d'aver capito, è stato affidato non seguendo le ultime normative sui servizi in vigore dal 01.01.2015.

SINDACO: A me interessa che i dipendenti quando vanno a mangiare non debbano anticipare i soldi. E' chiaro che non posso dare ad ognuno una stanza diversa per mangiare.

PERUZZI: **Stabiliamo una data: 6 ottobre dalle 14.00 o 12 ottobre dalle 14.00.**

SINDACO: Il Coordinatore mi aveva garantito che se veniva convocato il tavolo, sarebbe stato revocato lo stato di agitazione.

VANTO: Non è così.

GAETANI: Non sono d'accordo.

SINDACO: Manderò il verbale dell'incontro di oggi al Prefetto per informarlo dell'accordo preso in questa sede.

VANTO: Sindaco non si può dire che in Prefettura non è arrivata la nota relativa allo stato di agitazione, anche perché è stato fatto un secondo invio, abbiamo le ricevute dell'invio.

SINDACO: Lunedì scorso mi confermava di non averla ancora ricevuta.

ZENNARO: In effetti di solito il Prefetto convoca anche i Sindacati.

SINDACO: Ormai è stata attivata una certa procedura che coinvolge il Prefetto. Il Coordinatore mi aveva garantito che finché non era convocato il tavolo lo stato di agitazione non veniva revocato. Allora io chiedo a Voi: i dipendenti continuano a non fare straordinari finché dura lo stato di agitazione?

PERUZZI: Visto che la procedura di raffreddamento è iniziata, propongo non di revocare ma di sospendere lo stato di agitazione.

SINDACO: Facciamo già un verbale dal quale risulti la definizione dell'accordo.

GAETANI: Rispetto alla questione sarebbe doveroso interpellare i dipendenti.

PERUZZI: Crediamo che decidere della sospensione dello straordinario sia una nostra competenza. Comuniciamo al Prefetto che sospendiamo il blocco degli straordinari senza revocare lo stato di agitazione.

SINDACO: A questo punto Vi chiedo un impegno: i tavoli di comunicazione devono rimanere questi e non la stampa, come l'articolo che è comparso l'altro giorno su in quotidiano. Si tratta di un attacco politico.

I presenti convengono di condividere il testo del verbale dell'incontro e sottoscriverlo, prima che sia trasmesso al Prefetto. Le OO.SS. e le RSU rimarranno in attesa di ricevere la bozza del verbale e la lettera di formale convocazione del tavolo.

L'incontro termina verso le ore 13.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

COMUNE DI ERACLEA: Il Sindaco Dr. agr. Giorgio Talon _____

CISL: Peruzzi Alessandro _____

Mazzarotto Cristian _____

UIL: Giovanni Zennaro _____

CGIL: Vanto Franca _____

Mazzon Alessandro _____

DICCAP: Renzo Gaetani _____